

L'ASSEMBLEA DELL'OCF, RIUNITA NELLA SEDUTA DEL 18.11.2017 IN ROMA,

SUL PUNTO ALL'O.D.G. RELATIVO A:

**5) VALUTAZIONI SULL'IMPATTO DELLE RECENTI RIFORME SULLA CONDIZIONE
DELL'AVVOCATURA ED INIZIATIVE DA INTRAPRENDERE (RELATORE IL SEGRETARIO)**

UDITA la relazione del Componente Segretario Avv. Giovanni Malinconico, con riferimento alle modifiche normative intervenute in corso di anno in merito alla disciplina professionale ed alla nuova regolamentazione dei riti, sia civili che penali

DOPO AMPIO DIBATTITO

- **CONSIDERATO** che è invalsa da parte del legislatore la tendenza a dare prevalenza a riti "sommari" che mortificano il ruolo sociale della difesa delle parti e delle tutele, beni rispetto ai quali l'Avvocatura svolge un ruolo primario e costituzionalmente garantito;
- **CONSIDERATO** ancora che, in tale linea involutiva dell'ordinamento, il legislatore ha altresì dato corso in diverse materie alla concentrazione in pochi uffici giudiziari di grandi dimensioni della competenza a trattare affari di rilevante impatto sociale in merito agli ambiti territoriali di riferimento, come ad esempio in materia fallimentare e di diritto di famiglia, tendenza che costituisce un significativo ed ingiustificato aggravio per le esigenze dei cittadini, con grave incisione delle aspettative di tutela dei diritti, in particolare con riferimento ai ceti più deboli e disagiati;
- **RILEVATO** che l'Avvocatura italiana vive un momento di rilevante disagio economico e che la sua indipendenza ed autonomia sono state gravemente incise dalla disciplina che, pur conservando il rilievo costituzionale e sociale del diritto di difesa e pur imponendo agli Avvocati significativi e condivisibili obblighi in tema di qualificazione professionale e di condotta, ha abolito l'obbligatorietà di minimi tariffari atti a garantire la qualità della prestazione professionale, abolizione che peraltro contrasta con il diverso e più favorevole orientamento espresso dalle istituzioni comunitarie;
- **RILEVATO** ancora che l'indipendenza e l'autonomia dell'Avvocatura sono state messe ulteriormente a rischio dalla formulazione dell'art. 4-bis della legge n. 247/2012 come introdotto dall'art. 141 della legge n. 124/2017 (cd. "legge concorrenza") che disciplina la possibilità che alle società professionali che svolgono attività forense possano partecipare soci di mero capitale, in percentuale e con modalità che non offrono garanzie in merito all'autonomia nello svolgimento della difesa giudiziale ed alla parità delle parti nel processo;
- **TENUTO CONTO** a tal riguardo che l'indipendenza e l'autonomia dell'Avvocatura sono per di più messe a rischio anche nella materia penale dalla disciplina che, consentendo l'ascolto dei colloqui tra avvocati ed assistiti, lede il rapporto di segretezza delle conversazioni tra difensore ed imputati, la parità delle parti nel processo e il diritto di difesa costituzionalmente garantito, e

Organismo Congressuale Forense

- considerato che le riforme *in itinere* in materia non risolvono il grave problema denunciato dall'Avvocatura;
- **PRESO ATTO** che, ad ulteriore mortificazione della dignità dell'Avvocatura, sono stati imposti agli Avvocati oneri, quali la dotazione di sistemi di pagamento a mezzo POS, che determinano costi che vanno a gravare in modo del tutto ingiustificato su una condizione generale di gravissimo disagio del ceto forense;
 - **RILEVATO** che l'autonomia e l'indipendenza dell'Avvocatura costituiscono valori irrinunciabili della civiltà giuridica del nostro paese, come per di più sanciti nella Costituzione, e che le riforme recentemente assunte e quelle *in itinere*, unite alle gravi inefficienze che affliggono ormai da decenni il sistema giudiziario italiano, costituiscono un grave arretramento delle tutele in particolare per i ceti meno abbienti;
 - **CONSIDERATO**, infine, che riguardo alle problematiche sopra esposte, l'Organismo Congressuale Forense intende attuare e dare massimo risalto ai salienti deliberati Congressuali, in adempimento al proprio mandato statutario;

DELIBERA

- 1) Di proclamare lo stato di agitazione dell'Avvocatura;
- 2) Di dare mandato all'Ufficio di Coordinamento al fine dell'indizione per il giorno 16.02.2018 di una manifestazione nazionale intitolata “**GIORNATA DELLA DIGNITÀ E DELL'ORGOGGIO DELL'AVVOCATURA E DELLA SALVAGUARDIA DELLE TUTELE – PARLIAMONE PRIMA**”, da tenersi in assemblee, aperte alla cittadinanza, organizzate presso i COA Distrettuali, con la partecipazione di tutte le componenti istituzionali ed associative dell'Avvocatura e con la partecipazione dei rispettivi componenti dell'OCF e Delegati Congressuali;
- 3) Di invitare formalmente a tali assemblee i Dirigenti degli Uffici Giudiziari ed i rappresentanti dell'ANM di riferimento, i parlamentari nazionali e regionali e gli esponenti politici dei territori di riferimento, nonché i rappresentanti dei ceti imprenditoriali, dei lavoratori e dei consumatori, al fine di informare la comunità nazionale delle implicazioni dello stato di cose sopra denunciato e rivendicare i seguenti irrinunciabili valori
 - a- la salvaguardia della professione forense quale strumento di composizione delle distorsioni sociali e del mercato;
 - b- la irrinunciabilità della tutela giudiziaria dei diritti, anche con la conservazione della giustizia di prossimità;
 - c- l'autonomia e l'indipendenza dell'Avvocatura
 - d- il diritto ad una “giusta” remunerazione della prestazione professionale
- 4) Di dare mandato all'Ufficio di Coordinamento di procedere alla proclamazione per lo stesso giorno 16.02.2018 di una giornata di astensione, da tenersi in conformità al codice di

Organismo Congressuale Forense

autoregolamentazione, al fine di permettere la più ampia partecipazione degli iscritti alla manifestazione;

- 5) Di dare mandato all'Ufficio di Coordinamento affinché dia attuazione al presente deliberato e di tenere costantemente aggiornati i componenti, con gli ordinari mezzi telematici, degli esiti delle attività di concertazione e di organizzazione;
- 6) Di costituire il Comitato Organizzatore della manifestazione con la partecipazione dei Componenti Avv.ti Bevilacqua , Callegaro, Di Tosto, Stefani, Tedeschi e Vaglio, che, d'intesa con i Gruppi di Lavoro, elabori le proposte progettuali da sottoporre all'Assemblea e portare ai contenuti della manifestazione.
- 7) Di dare infine mandato all'Ufficio di Coordinamento al fine delle comunicazioni di rito in merito all'astensione da proclamarsi come sopra.

Il Segretario
Avv. Giovanni Malinconico

Il Coordinatore
Avv. Antonio F. Rosa